

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135398

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Gennaro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Basilicata
<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Calvello
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1750
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito campano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	167
<b>MISL - Larghezza</b>	113.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore; la parte bassa è imbrunita
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GENNARO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Gennaro. Attributi: (San Gennaro) ampolla di sangue. Figure: un angelo che regge la palma del martirio ed una corona; tre angioletti. Architetture: coro. Animali: due leoni. Araldica: stemma. Oggetti: libro.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	ai lati dello stemma
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DD/ NG

#### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	(?)
<b>STMP - Posizione</b>	in basso, a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	sembra un albero

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera è solamente citata nel testo di De Bonis che c'informa della sua collocazione sulle pareti della chiesa di S. Giovanni Battista, insieme ad altre due tele, rappresentanti un S. Antonio ed una Veronica (De Bonis, 1982, p. 79). S. Gennaro è rappresentato con un aspetto giovanile ed in atteggiamento di estasi, circondato da due leoni, che alludono ad uno dei martiri; il tema del martirio è, d'altra parte, ricordato anche dall'angelo che regge la palma e la corona. Stilisticamente l'immagine rimanda a prodotti del secondo Settecento; più precisamente, sembra essere una tela realizzata da un pittore provinciale che s'innesta in una tradizione che da Napoli o, meglio, dalla Campania s'irradia, con salti (senza che ci siano, cioè, riferimenti diretti a pittori ben precisi), in tutta l'Italia meridionale. D'altra parte, Calvello si trovava e si trova a stretto contatto con questa regione, soprattutto con le attuali province di Avellino e di Salerno e, forse, proprio in queste zone matura culturalmente il pittore di questa tela. Si è parlato di pittore provinciale poichè in quest'opera si evincono elementi contrastanti: alla fattura poco curata degli angeli, del pannello della veste si contrappone un buon trattamento del viso e del risvolto del mantello, di un bianco luminoso. La presenza di uno stemma gentilizio indica che il committente era un privato, purtroppo non identificabile, a causa dello stato di conservazione della tela; solo in un secondo momento, l'opera sarebbe entrata a far parte del patrimonio della chiesa madre.

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE E 13413

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Bonis L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 79

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Castelluccio G.**FUR - Funzionario responsabile** De Leo M. G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Madio G. C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**